

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
MONUMENTI ANTICHI

SERIE MISCELLANEA – VOLUME XIV

(LXVIII DELLA SERIE GENERALE)

MARIA NICOLETTA PAGLIARDI - MARINA MAGNANI CIANETTI

IL MOSAICO DI CASTEL PORZIANO



GIORGIO BRETSCHEIDER EDITORE
ROMA 2012

COMITATO DI REDAZIONE DEI MONUMENTI ANTICHI
«SERIE MISCELLANEA»

LUIGI BESCHI – *Presidente*

ANTONIO GIULIANO

ELISA LISSI CARONNA

SILVIO PANCIERA

LICIA VLAD BORRELLI

ANNA MARIA REGGIANI (*in rappresentanza del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*)

*È vietata ogni forma di totale o parziale riproduzione, duplicazione,
elaborazione, diffusione, distribuzione o altro diverso utilizzo,
con qualsiasi modalità o strumento,
senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Editore.*

PREMESSA*

Il grande mosaico di Castel Porziano rinvenuto tra il 1908 e 1910 durante gli scavi del *Vicus Augustanus Laurentium*, nel 2002, dopo che per anni non era più stato visibile, è stato completamente restaurato e restituito alla pubblica fruizione nell'ambito della Tenuta Presidenziale a poca distanza dal luogo della scoperta (Tavv. IX, XXV). Fino ad allora infatti l'opera era collocata nell'ambulacro del chiostro Ludovisi che, trovandosi in stato di grave degrado e in precarie condizioni statiche, era stato chiuso al pubblico fino dagli anni Cinquanta.

Il mosaico riveste di per sé grande interesse e non poteva, pertanto, restare più a lungo occultato dopo che la collezione Ludovisi aveva ricevuto un'adeguata sistemazione nella sede del Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps. Esso è, infatti, un esempio unico nell'ambito della produzione musiva del II secolo in Italia per le vaste dimensioni, la ricchezza iconografica e la varietà delle figurazioni. Anche l'accostamento dei due temi iconografici della *venatio* e del *thiasos* costituiscono un elemento di originalità. Il suo eccezionale valore pare d'altra parte provato anche dal fatto che già in antico il complesso in cui era posto sembra essere stato ideato e realizzato in modo da essere incentrato e articolato su di esso, tanto che l'esistenza di un secondo piano fuori terra pare destinata principalmente a consentire la visione completa di tutte le scene.

Nell'ambito della valorizzazione della tenuta presidenziale di Castel Porziano si è ritenuto significativo per il recupero del patrimonio archeologico, ricomporre il pregevole mosaico in prossimità dell'*antiquarium* che documenta i rinvenimenti archeologici della zona.

Le enormi dimensioni e la volontà di restituire nella sua completezza l'intera superficie musiva non consentiva di collocare l'opera in uno spazio chiuso. Pertanto, in accordo con il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, si è scelto di sistemare il mosaico all'aperto, nell'Orto della Regina, dove poteva essere allestito e conservato nel modo più idoneo.

Il progetto e la successiva esecuzione dei lavori hanno sempre tenuto conto di due ordini di esigenze: restituire l'integrità dell'immagine figurativa e garantire compattezza e continuità fisica all'opera in vista della sua futura conservazione. Il lavoro di restauro e di ricollocazione del mosaico è stato, quindi, particolarmente complesso e delicato, sia da un punto di vista filologico che tecnico.

Il restauro è stato finanziato dalla quota dell'otto per mille dell'IRPEF relativa all'anno 1998, D.P.C.M. 30 novembre 1998 (art. 47 Legge 20 maggio 1985 n. 222).

Il lavoro, realizzato dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma in collaborazione con il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica – Ufficio Conservazione del Patrimonio Artistico, si è svolto da marzo 2000 a novembre 2002 con la direzione di Marina Magnani Cianetti e Maria Nicoletta Pagliardi e la collaborazione tecnico-scientifica di Maria Giuseppina Lauro, che si ringrazia per la disponibilità e l'assidua presenza.

MARIA NICOLETTA PAGLIARDI

* Hanno contribuito ai lavori Calogero Bennici e Saverio Tranquilli della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma; i lavori sono stati affidati alle ditte: Erma s.r.l. per le opere edili; L'Officina Consorzio Restauro e Conservazione Opere d'Arte per il restauro del mosaico; Minguzzi s.r.l. per le movimentazioni; Pettorelli s.r.l. per gli impianti elettrici.

Si ringraziano Giovanna Bandini, Giovanna De Angelis, Patrizia Fratini, Luciano Mandato, Sonia Panatta della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma per la loro disponibilità e collaborazione durante le fasi operative.

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

- Atti XI Colloquio AISCOM 2006* = *Atti XI Colloquio AISCOM* (Ancona, 16-19 febbraio 2005), Roma 2006.
- AURIGEMMA 1946 = S. AURIGEMMA, *Le Terme di Diocleziano e il Museo Nazionale Romano*, Roma 1946.
- AURIGEMMA 1965 = S. AURIGEMMA, *Le Terme di Diocleziano e il Museo Nazionale Romano*, Roma 1965.
- BALDINI 1978 = U. BALDINI, *Teoria del restauro e unità di metodologia*, 1-2, Firenze 1978.
- BECATTI 1961 = G. BECATTI, *Mosaici e pavimenti marmorei* (Scavi di Ostia, IV), Roma 1961.
- BECATTI 1965 = G. BECATTI, *Alcune caratteristiche del mosaico bianco e nero in Italia*, in *La Mosaique Gréco-Romaine* I, 1965, pp. 15-27.
- BLAKE 1936 = M. E. BLAKE, *Roman mosaics of the II century in Italy*, in *MemAmAc* XIII, 1936, pp. 67-214.
- BLÁZQUEZ 1962 = J. M. BLÁZQUEZ, «Venationes» y juegos de toros en la antigüedad, in *Zephyrus* 13, 1962, pp. 47-65.
- BRANDI 1963 = C. BRANDI, *Concetto di restauro; Problemi generali*, voce *Restauro*, in *Enciclopedia Universale dell'Arte*, XI, Venezia-Roma 1963, coll. 323-324.
- BRANDI 1977 = C. BRANDI, *Teoria e storia del restauro*, Torino 1977.
- CANGEMI 2002 = L. CANGEMI, *La Certosa di Roma*, 1-2, Salzburg 2002.
- CARBONARA 1990 = G. CARBONARA, *Restauro fra conservazione e ripristino: note sui più attuali orientamenti di metodo*, in *Palladio*, n.s. II, 1990, pp. 43-76.
- CARBONARA 1995 = G. CARBONARA, *Filologia e restauro: il problema delle lacune*, in *Restauro tecnologia e architettura*, Venezia 1995, pp. 73-100.
- CARUSO 2001 = G. CARUSO, *Mosaico dalle Terme di Traiano*, in *Atti VII Colloquio AISCOM* (Pompei, 22-25 marzo 2000), Ravenna 2001, pp. 233-244.
- Castel Porziano I* = AA.VV., *Castel Porziano I*, Roma 1985.
- Catalogo 1911* = *Catalogo della Mostra Archeologica nelle Terme di Diocleziano*, Bergamo 1911.
- CLARIDGE 1985 = A. CLARIDGE, *Il vicus di epoca imperiale nella tenuta presidenziale di Castelporziano: indagini archeologiche 1984*, in *Castel Porziano I*, pp. 71-78.
- CLARIDGE 1988 = A. CLARIDGE, *Il vicus di epoca imperiale: indagini archeologiche nel 1985 e 1986*, in AA.VV., *Castel Porziano II, campagna di scavo e restauro 1985-1986*, Roma 1988, pp. 61-73.
- CLARIDGE 1998 = A. CLARIDGE, *Il vicus di epoca imperiale: campagne di scavo e restauro 1987-1991*, in AA.VV., *Castel Porziano III, campagne di ricerche 1987-1991*, Roma 1998, pp. 115-136.
- CLARKE 1979 = J. R. CLARKE, *Roman Blak and Withe Figural Mosaics*, New York 1979.
- CORDARO 1985 = M. CORDARO, *Il problema delle lacune nei mosaici*, in *Conservation in situ, Mosaique n. 3*, Roma 1985, pp. 365-372.
- DA GAI 1990 = E. DA GAI, *I granari dell'Annona*, in *Dimensioni e problemi della ricerca storica*, 2, Roma 1990, pp. 185-222.
- DA GAI 1991 = E. DA GAI, *L'architetto dell'annona (1680-1775)*, in B. CONTARDI-G. CURCIO (a cura di), *Urbe Architectus*, Roma 1991, pp. 291-295.
- DA GAI 1991-1996 = E. DA GAI, *Pubblica utilità, a cura delle anime e autorappresentazione: la costruzione dell'oratorio di S. Isidoro nei granai pontifici alle Terme di Diocleziano*, in AA.VV., *Architettura. Storia e documenti*, Roma 1991-1996, pp. 152-174.
- DA GAI 2004 = E. DA GAI, *Architettura dell'utile di Urbano VIII: pubblica prosperità e presentazione pubblica*, in L. MOCHI ONORI-S. SCHUTZE-F. SOLINAS (a cura di), *I Barberini e la cultura europea del Seicento*, Atti del Convegno Internazionale (Roma, 4-11 dicembre 2004), Roma 2004, pp. 547-562.

- DA GAI 2008 = E. DA GAI, *Struttura e tipo edilizio dei granari dell'Annona di Roma (1575-1705)*, in *Mélanges de l'Ecole française de Rome Italie et Méditerranée* 120-122, 2008, pp. 595-606.
- DARMON 1990 = J. P. DARMON, *Mosaïques d'anphitéâtres en Occident*, in *Spectacula I. Gladiateurs et amphithéâtres*, Actes du Colloque (Toulouse-Lattes, 26-29 mai 1987), Lattes 1990, pp. 147-148.
- DI MINO 1975 = M. R. DI MINO, *Un mosaico a soggetto marino dalla villa rustica di Risaro*, in *BdA* 60, 1975, pp. 103-104.
- EAA 1994 = G. LAURO, s.v. *Castel Porziano*, in *EAA*, II suppl., 1971-94, Roma 1994, pp. 39-40.
- ESPOSITO 1999 = D. ESPOSITO, *Carte, documenti e leggi*, in *Trattato di restauro architettonico*, IV, Torino 1999, pp. 405-421.
- FANCELLI 1998 = P. FANCELLI, *Il restauro dei monumenti*, Firenze 1998.
- FIORI-VANDINI 2002 = C. FIORI-M. VANDINI, *Teoria e tecniche per la conservazione del mosaico*, Padova 2002, pp. 75-83, pp. 91-94.
- FOGAGNOLO 2006 = S. FOGAGNOLO, *Mosaico con scene di munus gladiatorium dalla Galleria Borghese: riesame di un soggetto poco diffuso*, in *Atti XI Colloquio AISCOM* 2006, pp. 255-264.
- FRASCA 2006 = R. FRASCA, *Mosaici figurati e sectilia pavimenta dal complesso termale di Supino*, in *Atti XI Colloquio AISCOM* 2006, pp. 233-244.
- GENOVESE 2007 = C. GENOVESE, *Il consolidamento dei mosaici in Sicilia tra Otto e Novecento, dibattiti e sperimentazioni*, in *Il Consolidamento degli apparati architettonici e decorativi: conoscenze, orientamenti, esperienze*, Atti del Convegno di Studi (Bressanone, 10-13 luglio 2007), Padova 2007, pp. 1-10.
- GIZZI 1988 = S. GIZZI, *Le reintegrazioni nel restauro*, Roma 1988.
- Guida Esposizioni 1911 = *Guida Ufficiale delle Esposizioni di Roma*, Roma 1911, pp. 199-211.
- GUIDI-PARIBENI 1911 = P. GUIDI-R. PARIBENI, *Lavori d'isolamento delle Terme Diocleziane*, in *BdA* V, 1911, pp. 347-361.
- GUZZO 1984 = P. G. GUZZO, *Museo Nazionale Romano: gli allestimenti*, in *Dagli scavi al Museo: come da ritrovamenti archeologici si costruisce il museo*, Catalogo della Mostra (Roma, novembre 1983 - gennaio 1984), Venezia 1984, pp. 126-134.
- Il Gladiatore* 2008 = *Il Gladiatore*, Catalogo della Mostra (Napoli, 28 novembre-31 dicembre 2008), a cura di P. G. Guzzo, Milano 2008.
- JENNISON 1937 = G. JENNISON, *Animals for Show and Pleasure in Ancient Rome*, Manchester 1937.
- La Mosaïque Gréco-Romaine I*, 1965 = *La Mosaïque Gréco-Romaine I*, Actes du Colloque International (Paris, 29 Août-3 Septembre 1963), Paris 1965.
- LANCIANI 1903 = R. LANCIANI, *Le Antichità del Territorio Laurentino, nella reale tenuta di Castelporziano*, in *MAL* XIII, 1903, coll. 133-196.
- MACIOLI 1983 = D. MACIOLI, *La mostra archeologica del 1911 e le Terme di Diocleziano*, in *Roma Capitale 1870-1911. Dalla mostra al museo. Dalla Mostra archeologica del 1911 al Museo della civiltà Romana*, Catalogo della Mostra (Roma, giugno-dicembre 1983), Venezia 1983, pp. 29-43.
- MAGNANI CIANETTI 2000 = M. MAGNANI CIANETTI, *Il chiostro michelangiolesco dell'ex Certosa di Santa Maria degli Angeli a Roma*, in *BdA* 114, Roma 2000, pp. 131-152.
- MAMBELLI-RACAGNI-FIORI-DONATI 1986 = R. MAMBELLI-P. RACAGNI-C. FIORI-F. DONATI, *Caratteristiche e proprietà di alcuni tipi di «legante» impiegati nel restauro musivo*, in *Manutenzione e Conservazione del costruito fra tradizione e innovazione*, Atti del convegno di Studi, Bressanone 1986, pp. 439-446.
- MONTANARO 1996 = M. MONTANARO, *Il problema delle lacune*, in *Mosaico. Analisi dei materiali e problematiche di restauro*. Parte terza, in *Quaderni IRTEC*, vol. 6 CNR, Faenza Ravenna 1996, pp. 73-103.
- MORA-PHILIPPOT 1977 = P. L. MORA-P. PHILIPPOT, *La conservation des peintures murales*, Bologna 1977, pp. 347-364.
- MUSCOLINO-TEDESCHI-CARBONARA 2007 = C. MUSCOLINO-C. TEDESCHI-E. CARBONARA, *I manufatti musivi antichi su supporto di cemento armato: valutazione su alcune tendenze delle pratiche di consolidamento*, in *Il consolidamento degli apparati architettonici e decorativi: conoscenze, orientamenti, esperienze*, Atti del Convegno di Studi, Bressanone 2007, pp. 201-206.
- PARIBENI 1928 = R. PARIBENI, *Le Terme di Diocleziano e il Museo Nazionale Romano*, 1928.
- PHILIPPOT 1977 = P. PHILIPPOT, *Le problème des lacunes dans les mosaïques*, in *Détérioration et Conservation*, Mosaïque n. 1, Roma 1977, p. 78.

- RICCI 1909a = C. RICCI, *S. Maria degli Angeli e le Terme diocleziane*, in *BdA* III, 1909, pp. 361-372.
- RICCI 1909b = C. RICCI, *Isolamento e sistemazione delle Terme diocleziane*, in *BdA* III, 1909, pp. 401-405.
- Sangue e arena* 2001 = *Sangue e Arena*, Catalogo della Mostra (Roma, 22 giugno 2001-7 gennaio 2002), a cura di A. La Regina, Milano 2001.
- SETTE 1990 = M. P. SETTE, *Un nodo del restauro: la reintegrazione fra notorietà, distinguibilità, reversibilità*, in *Opus* 2, 1990, pp. 234-254.
- SIMONAZZI MASARICH 1973 = G. G. SIMONAZZI MASARICH, *Vicus Augustanus Laurentium*, in *MAL* XLVIII, S. Misc. I, 5, 1973, pp. 91-305.
- TOYNBEE 1973 = J. M. C. TOYNBEE, *Animals in roman Art and Life*, London 1973.
- URBANI 1976 = G. URBANI, *La reintegrazione*, in *Enciclopedia Universale dell'Arte*, XI, s.v. *Restauro*, Venezia-Roma 1963, col. 336.
- VILLE 1965 = G. Ville, *Essai de datation de la mosaïque des gladiateurs de Zliten*, in *La Mosaïque Gréco-Romaine* I, 1965, pp. 147-155.
- VISMARA 2001 = C. VISMARA, *La giornata di spettacoli*, in *Sangue e arena* 2001, pp. 199-221.
- VON PASTOR 1950 = L. VON PASTOR, *Storia dei papi dalla fine del Medio Evo*, VII, Roma 1950, pp. 575-580.

ABBREVIAZIONI ARCHIVISTICHE

- ACS = Archivio Centrale dello Stato
- ASR = Archivio di Stato di Roma
- SSBAR = Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma

CAPITOLO I

IL RINVENIMENTO

Il mosaico ricollocato nell'ambito della tenuta di Castel Porziano proviene dal *Vicus Augustanus Laurentium*, i cui resti, già oggetto di scavi a partire dal 1860, vennero individuati da P. Rosa nel 1874, a seguito di indagini sistematiche condotte dopo il passaggio della proprietà della tenuta al re d'Italia (1). Di tali ricerche non resta purtroppo alcuna documentazione grafica, né relazione neppure generica dei rinvenimenti. Solo alcune foto attestano la situazione al momento della messa in luce. (Tavv. 1-2).

Il *vicus* è un piccolo centro abitato che ha origine in età imperiale e resta in vita fino all'alto medioevo. Oltre alla zona del foro, all'epoca, vennero messi in luce vari edifici termali, in parte connessi fra loro. Da uno di essi proviene il pavimento a mosaico in questione che occupava un'ampia area rettangolare porticata sviluppandosi lungo i quattro lati in modo irregolare. Uno dei lati corti infatti era disgiunto dagli altri e forse raggiunto da uno scalino ad una quota superiore, mentre gli altri avevano lunghezze diverse, probabilmente per l'esistenza di soglie e passaggi agli ambienti limitrofi (2) (Fig. 1). I pesanti interventi di restauro, effettuati al momento della messa in opera del mosaico nel chiostro Ludovisi, che hanno comportato l'inserimento di nuovi margini lungo tutto il perimetro sia all'interno sia all'esterno, nonché l'aggiunta di parti a mosaico bianco per raggiungere le dimensioni necessarie a coprire le ali del porticato, non consentono in alcun modo nella fase attuale di recuperare dati più precisi circa la situazione originaria dell'opera e il posizionamento esatto di alcune sue parti.

Del villaggio abbiamo notizie anche da una fonte antica: Plinio il Giovane, che possedeva una villa lungo la via Severiana già da tempo individuata con sicurezza dalle ricerche archeologiche, scrive nell'*Epistula* II, 17 che vicino ad essa sorgeva un villaggio che offriva la comodità di bagni pubblici: *in hoc balnea meritoria tria* (3) (Fig. 2).

Le prime ricerche valide e documentate vennero svolte nel 1973 dalla Simonazzi Masarich che, avendo parzialmente liberato l'area dalla vegetazione che l'aveva completamente infestata, poté verificare che il piano d'appoggio del mosaico era totalmente mancante, mentre in più punti rinvenne il bordo in lastre di marmo che a suo tempo lo avevano delimitato lungo le pareti del portico che lo racchiudeva (4).

La Masarich, pur esprimendo il dubbio che i resti del complesso fossero riferibili ad un impianto termale di proprietà pubblica piuttosto che di proprietà privata, riconoscendone l'unitarietà, lo pose in connessione con la *domus* confinante. Spiegò inoltre la notevole presenza di resti sicuramente di carattere termale, posti in contiguità fra loro nell'ambito del *vicus*, con l'esistenza nella zona lungo la via Severiana di numerose ville patrizie, ricordate dalle fonti e in parte rinvenute nel corso di scavi, fra le quali quella già citata di proprietà di Plinio (5).

Indagini più recenti hanno permesso di chiarire meglio la situazione archeologica del sito, i rapporti dei vari edifici fra loro e le diverse fasi costruttive (6). Alla luce di tali ricerche sembra pertanto che il peristilio del mosaico facesse parte dell'ampliamento e della risistemazione, databile al II secolo d.C., di una serie di edifici contigui e preesistenti: una casa ad atrio, un edificio più modesto, anch'es-

(1) Sulla sua collocazione nell'ambito del Museo Nazionale romano nel chiostro Ludovisi e sul rinvenimento: LANCIANI 1903, c. 196; PARIBENI 1928, pp. 90-91, n. 114; AURIGEMMA 1965, p. 72, tav. XIX.

(2) SIMONAZZI MASARICH 1973, p. 297 segnala che il lato lungo con scena marina privo del riempitivo di pesci sullo sfondo (attuale lato sud-ovest) misurava m 3,10 meno dell'altro.

(3) *Ibid.*, p. 292.

(4) *Ibid.*, p. 298.

(5) *Ibid.*, p. 304.

(6) *Castel Porziano* I, pp. 71-78; CLARIDGE 1988, pp. 46-47, pp. 61-64, pp. 115-136.

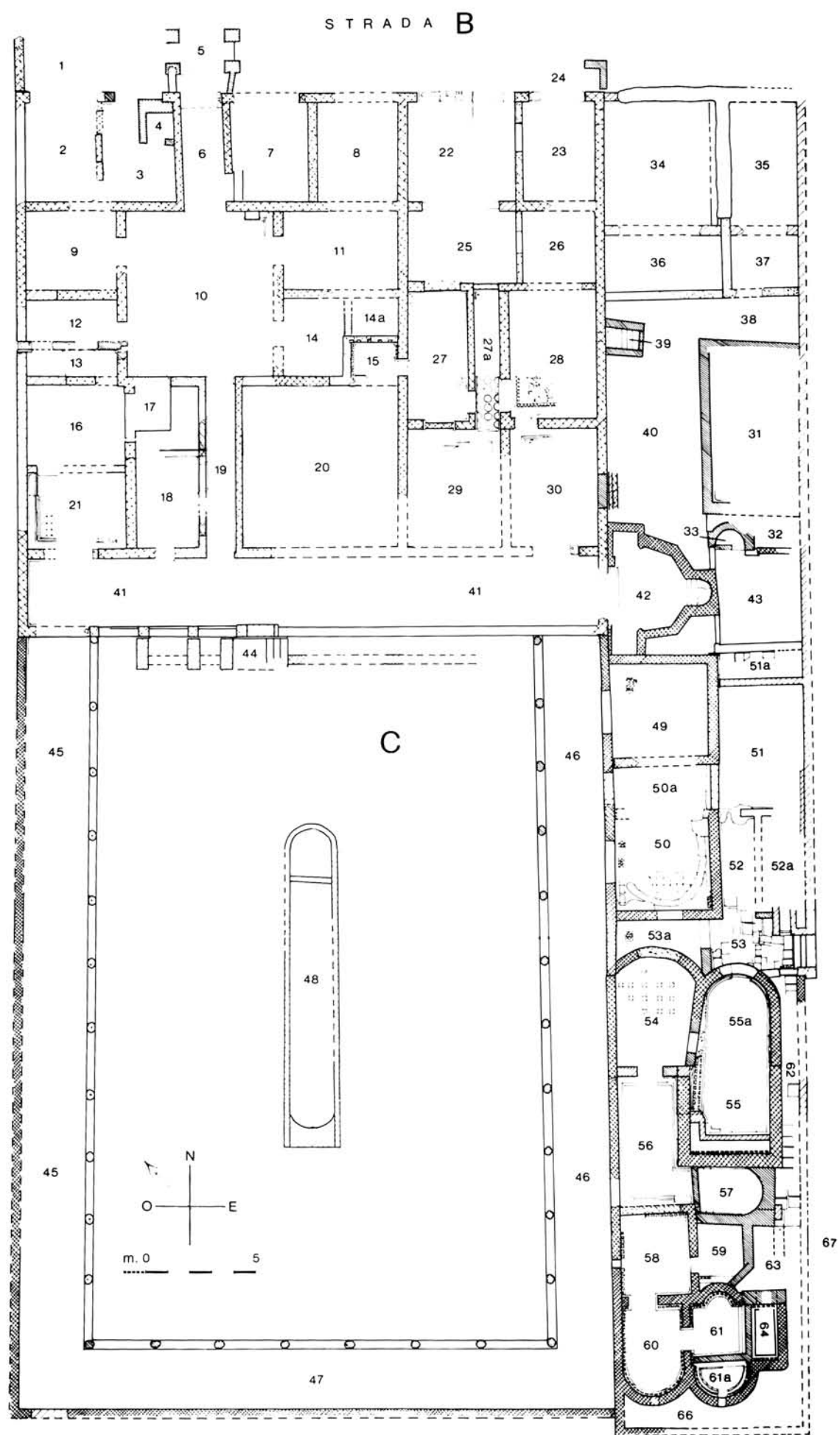


Fig. 1. - Planimetria del Vicus Augustanus con l'area del mosaico (1:200).

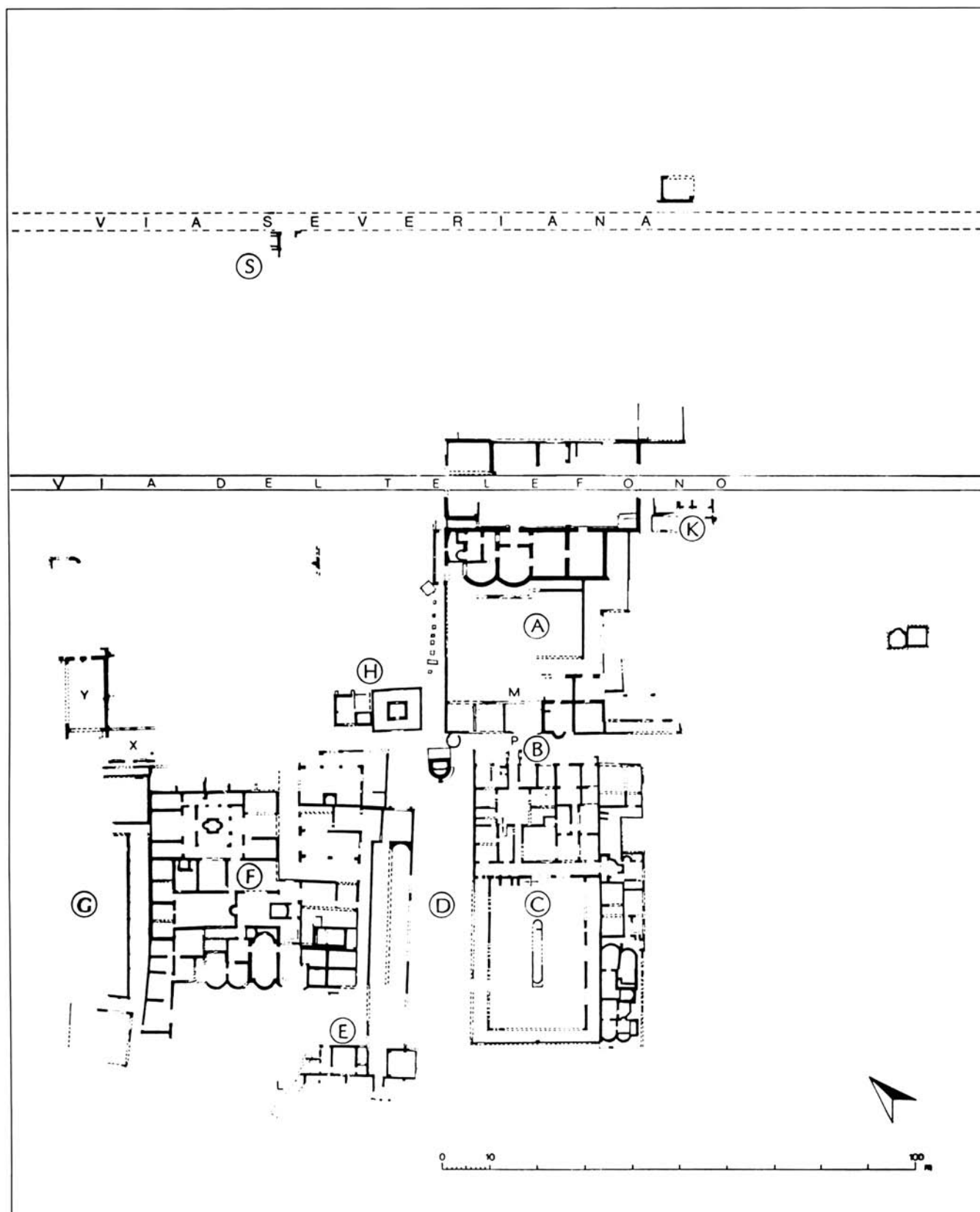


Fig. 2. - Planimetria generale del Vicus Augustanus (1: 1000).

so di carattere abitativo, ed un impianto termale. Il complesso è comunque ancora in fase di studio e non interamente indagato. Si potranno pertanto acquisire in futuro ulteriori elementi conoscitivi, anche se dal punto di vista cronologico la situazione delle fasi individuate sembra concordare con la cronologia attribuita al mosaico fin dal suo rinvenimento. Esso viene infatti concordemente datato da tutti gli studiosi che se ne sono occupati nella seconda metà del II secolo d.C. (7).

Al centro del peristilio si trovava una fontana, mentre su uno dei lati corti pare si sviluppasse, ad un piano superiore, un loggiato che sicuramente, oltre a svolgere altre funzioni, consentiva di poter godere di una visione completa e quindi di poter meglio apprezzare l'intero sviluppo della decorazione figurata del mosaico, cosa che, data la sua vastità, dal livello del piano di calpestio era meno agevole.

MARIA NICOLETTA PAGLIARDI

(7) CLARIDGE 1988, p. 64; da ultimo FOGAGNOLO 2006, p. 257 lo data fra il 160 e il 180 d.C.

CONTINUA...